

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA (INSMLI) per l'esercizio 2013

Relatore: Consigliere Paolo Valletta

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale Maria Sorrentino

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 110/2014**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 8, ultimo comma, della legge 16 gennaio 1967, n. 3, con il quale l'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSMLI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Istituto, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Paolo Valletta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio suddetto;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2013 è risultato che:

1) il valore della produzione si riduce di 24.097 euro, rispetto al 2012 (-7,1 per cento), nonostante vi sia stato un aumento dei trasferimenti correnti da parte dello Stato, mentre i correlativi costi aumentano di 5.143 euro (+ 1,5 per cento);

2) è stato registrato un disavanzo economico di euro 76.704 (euro 60.413 nel 2012) che ha determinato una riduzione del patrimonio netto del 2,4 per cento;

3) l'esercizio si è chiuso con un disavanzo finanziario di competenza pari ad euro 68.676, superiore rispetto a quello del 2012 (euro 48.985). La situazione amministrativa evidenzia a fine esercizio un avanzo finanziario pari a euro 261.701, in diminuzione nei confronti di quello del 2012 (euro 316.707);

4) i disavanzi accertati negli ultimi anni inducono a rappresentare la necessità che l'ente ponga in essere ogni utile sforzo per riportare in equilibrio la gestione dell'Istituto al fine di evitare che trovi applicazione quanto disposto dall'articolo 15, comma 1-bis, del decreto-legge n. 98/2011 (convertito dalla legge n. 111 del 2011).

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2013 correlato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto stesso.

L'ESTENSORE
f.to Paolo Valletta

f.f. IL PRESIDENTE
f.to Bruno Bove

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA (INSMLI) PER L'ESERCIZIO 2013

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro normativo. – 2. Gli organi e l'organizzazione. – 3. Le risorse umane. - 3.1. Il personale. - 3.2. Il personale comandato. – 4. L'attività istituzionale. – 5. I risultati contabili della gestione. - 5.1. I bilanci e l'ordinamento contabile. - 5.2. Le fonti di finanziamento. - 5.3. Il bilancio di esercizio. - 5.3.1. *Lo stato patrimoniale*. - 5.3.2. *Il conto economico*. - 5.4. Il rendiconto finanziario. - 5.5. La situazione amministrativa. – 6. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La gestione dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSMLI), al cui controllo la Corte attende a norma degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259, richiamata dall'art. 8 della legge 16 gennaio 1967, n. 3, ha già formato oggetto di relazioni al Parlamento fino al 2012.¹

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2013, nonché sulle vicende istituzionali e sui fatti gestori più significativi sino alla data odierna.

¹ Atti Parlamentari, XVII Legislatura, doc. XV, n. 83.

1. IL QUADRO NORMATIVO

Sull'ordinamento dell'INSMLI (Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia), immutato nell'anno in esame, si rinvia – per gli aspetti di dettaglio – ai precedenti referti.

L'Istituto ha natura di associazione di diritto privato senza scopo di lucro. E' costituito da un sistema federativo paritario di Istituti (66) e di Enti (10) associati e diffusi sull'intero territorio nazionale e ha sede legale a Milano.

È sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (art. 1 dello Statuto) e svolge attività di indagine storiografica allo scopo di conservare e divulgare la documentazione sul periodo della Resistenza e della Liberazione consentendone, allo stesso tempo, la più ampia divulgazione

Dal 20.5.2003, in attuazione del D.P.R. 10.2.2000, n. 361, l'Istituto è iscritto nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano.

Per quanto riguarda lo Statuto, come già riferito nel precedente referto, le ultime modifiche statutarie sono state apportate in data 19 dicembre 2009.

2. GLI ORGANI E L'ORGANIZZAZIONE

Gli organi dell'Istituto, secondo l'articolo 7 dello Statuto, sono: il Consiglio Generale, il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei revisori dei conti.

Sono, inoltre organi consultivi: il Comitato scientifico e la Conferenza dei direttori degli Istituti e degli Enti associati.

Il Consiglio Generale, organo di natura assembleare, è composto da 67 membri in rappresentanza degli Istituti e degli Enti associati e da tre rappresentanti della pubblica amministrazione (beni culturali, difesa, pubblica istruzione). Svolge, principalmente, funzioni di indirizzo e di programmazione delle attività e di vigilanza sulla loro attuazione, di approvazione dei documenti di bilancio, di nomina alle cariche maggiormente rappresentative e di accettazione o di esclusione dei soggetti associati. Partecipano, con solo voto consultivo, i membri onorari nominati dal Consiglio stesso (artt. 8, 9 e 10 dello Statuto). Nel 2013 si è riunito due volte;

Il Consiglio di amministrazione, organo esecutivo dell'associazione, dura in carica tre anni e nel 2013 si è riunito sei volte. È stato ricostituito dal Consiglio generale il 28 aprile 2012 ed è composto dal presidente, dal vicepresidente e da sette consiglieri. Tra le sue competenze di rilievo vi è quella di elaborare i programmi di lavoro, le proposte di provvedimenti nonché i documenti di bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio generale;

Il Presidente (eletto nella seduta del Consiglio generale del 25 giugno 2011 per il triennio 2011-2014) ha la rappresentanza legale dell'Istituto, sovrintende alla gestione amministrativa, culturale e scientifica ed è, tra l'altro, responsabile della conformità delle iniziative dell'Istituto alle finalità dello Statuto e alle indicazioni dell'organo deliberativo assembleare e di quello esecutivo (art.13).

L'attuale Vicepresidente è stato nominato, per un triennio, dal Consiglio generale il 28 aprile 2012;

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il Consiglio generale provvede alla nomina di due membri effettivi e di due supplenti, mentre il terzo membro effettivo è designato dal Ministero per i beni e delle attività culturali (art. 20). Ha il compito di vigilare sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Associazione ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione. Il Collegio attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio generale il 28 aprile 2012 e si è riunito cinque volte nel 2013.

Il Comitato scientifico è stato rinnovato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 luglio 2012. Resta in carica per la stessa durata del Consiglio di Amministrazione e attualmente è composto da dodici membri, escluso il Direttore scientifico. Ha il compito di elaborare i programmi di ricerca e di provvedere all'attuazione degli stessi (art. 14).

In base all'art. 13 dello Statuto dell'INSMLI, il Direttore scientifico, nominato dal Consiglio di Amministrazione il 12 luglio 2012, coordina, armonizza e sovrintende ad ogni attività scientifica, curando la realizzazione delle proposte avanzate dal Comitato scientifico e dalla Conferenza dei Direttori;

La Conferenza dei Direttori ha funzioni di coordinamento ed è stata istituita per meglio organizzare l'attività culturale, scientifica e dei servizi comuni della rete degli Istituti e degli Enti associati. E' formata da ciascun Direttore di Istituto associato ed è presieduta dal Direttore scientifico (art.15). Viene convocata quando gli organi di amministrazione lo ritengono opportuno. Nel 2013 si è riunita due volte.

Tutte le cariche negli organi dell'Istituto (ad eccezione del Collegio dei Revisori dei conti) sono gratuite (così come previsto dall'art. 8 del previgente Statuto e perpetuatisi, in via di fatto, nell'ordinamento vigente) e comportano unicamente il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni.

Nel 2013 il compenso lordo annuale, erogato ai revisori, fissato dal Consiglio direttivo, è rimasto identico a quello degli esercizi precedenti (2.556,49 euro per il Presidente ed euro 1.704,33 per i singoli componenti).

Le spese sostenute per i compensi ed i rimborsi spettanti ai Revisori dei conti ammontano, nell'esercizio in esame, ad euro 7.624 (nel 2012 euro 6.734).

Il Direttore generale è l'organo di vertice preposto alla gestione amministrativa ordinaria, esercitata nel rispetto degli indirizzi impartiti dal Consiglio generale e in attuazione delle determinazioni del Consiglio di amministrazione. In particolare, a lui compete l'organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Non è membro del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio generale anche se vi partecipa senza diritto di voto, con funzioni di segretario (artt. 10 e 17)

L'attuale Direttore generale è stato nominato dal Consiglio di amministrazione il 20 giugno 2012, con incarico triennale.

3. LE RISORSE UMANE

3.1 Il personale

Il personale dipendente in servizio nell'Istituto al 31 dicembre 2013 è costituito da cinque unità: un dipendente full-time (a 37 ore settimanali) per i compiti di segreteria e quattro dipendenti part-time (25 ore settimanali) addetti rispettivamente all'archivio storico, alla biblioteca, alla sala studio ed alla gestione dell'area informatica ad indirizzo scientifico/culturale (siti, portale, iniziative culturali ecc).

Per la gestione amministrativa dell'Istituto, vi è un direttore in distacco parziale per 1,5 giorni settimanali².

L'aumento, rispetto al 2012, del personale (da 1 a 5 unità) è stato determinato dalle disposizioni introdotte dalla legge 28 giugno 2012, n. 92 (c.d. Riforma Fornero) che ha comportato per l'Istituto l'interruzione di sette contratti a progetto e l'inquadramento di quattro a tempo indeterminato. Conseguenza di ciò è stato l'aumento degli oneri per il personale passati da euro 40.001 del 2012 a euro 140.336.

Le voci che compongono gli oneri del personale sono di seguito riportate.

Tab. n. 1 - Oneri per il personale

	2011	2012	Variaz.% 2012/11	2013	Variaz.% 2013/12
<i>(in euro)</i>					
A) Oneri per il personale:					
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	25.260	29.440	16,5	95.409	224,0
Arretrati al personale dipendente	0	0	0,0	1.969	100,0
Indennità e rimborso spese viaggi per missioni	0	0	0,0	7.934	100,0
Oneri previdenziali e assistenziali	7.427	8.542	15,0	28.959	239,0
Totale A	32.687	37.982	16,2	134.271	293,0
B) TFR	2.079	2.019	-2,9	6.065	200,4
Totale generale (A + B)	34.766	40.001	15,1	140.336	288,3

Al riguardo occorre precisare che tale incremento è da attribuire, in parte, alla riclassificazione economica della spesa, in quanto a fronte c'è stata una parallela flessione degli oneri sostenuti per i rapporti di collaborazione iscritti tra le spese istituzionali in relazione ai progetti finanziati.

² Il compenso del Direttore generale di euro 15.000, sostenuto per la prima volta nell'esercizio in esame, è stato versato dall'Insmli direttamente all'Istituto di Modena per il servizio prestato dallo stesso in posizione di distacco parziale.

3.2 Il personale comandato

Come già riferito nei precedenti referti, la legge istitutiva n. 3/1967 ha assicurato all'Istituto il contributo finanziario stabile annuale da parte dello Stato ma, ai sensi dell'articolo 7, ha anche concesso, su richiesta dell'Istituto, comandi di personale insegnante cui affidare *specifici incarichi di natura scientifica ed archivistica*.

Particolarmente utile è stato l'apporto di tali docenti per la conservazione e divulgazione del patrimonio archivistico e librario della Rete (patrimonio pubblico affidato all'Istituto dallo Stato).

I comandi sono regolati da una convenzione che l'Insmli stipula annualmente con il MIUR e, solo in virtù di tale accordo pattizio, l'Istituto è riuscito a proseguire nella propria attività.

La convenzione - stipulata il 3 ottobre 2003 - è stata sempre rinnovata annualmente fino all'anno scolastico 2013/14.

Con la convenzione, relativa all'anno scolastico 2012/2013, il personale comandato, la cui spesa è a carico dello Stato, è stato fissato in 49 unità nel rispetto dei nuovi limiti di spesa. Per l'anno scolastico 2013/2014 la convenzione, rinnovata il 7 agosto 2013, ha ridotto il contingente di personale portandolo a 46 unità.

Nel 2013, 4 insegnanti hanno prestato l'attività presso l'Istituto Nazionale a Milano i rimanenti presso le sedi locali.

Nell'ultima convenzione è stato riconfermato l'impegno tra il Ministero e l'INSMLI, in stretta connessione con le istituzioni scolastiche. Le attività indicate nella convenzione hanno riguardato prevalentemente: a) alla formazione dei docenti, a sostegno dei processi di innovazione in atto; b) alla produzione di pacchetti didattici da realizzare anche con il supporto delle nuove tecnologie; c) alla attività di ricerca-azione sulla Storia del Novecento e la dimensione della contemporaneità (radici storiche della costituzione, i processi di formazione della Repubblica italiana e dell'Unione europea i diritti umani e loro violazione, i processi di trasformazione globale); d) ad azioni di sensibilizzazione per la partecipazione a giornate significative del calendario civile; e) alle misure di accompagnamento per i docenti al fine di un corretto utilizzo delle risorse digitali nel processo di insegnamento-apprendimento della storia; f) alla progettazione di percorsi formativi; g) all'attività di ricerca-azione sulle competenze da conseguire in ambito storico-sociale.

In linea con la legge istitutiva e con la normativa generale sul personale docente della scuola, nel Regolamento è stato disposto che i comandi non possono essere destinati ad attività amministrative.